



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 66 del 16/1/2025

OGGETTO: Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n. 487 del 13/12/2019 - FP_MEC81_Messina - “III° Stralcio di completamento Siti: Marmorata, Rodia Puccino, Acqualadrona, Capo Rasocolmo” - Codice ReNDiS 19IRC81/G1
Servizi di ingegneria e architettura correlati relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, all'esecuzione di indagini geognostiche, archeologiche e rilievo batimetrico e all'espletamento della relazione geologica definitiva.
CUP F47B16000490009 - CIG 8351176871
Modifica quote di partecipazione RTP

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con



decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Vista** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante “*Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: “*Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164*”;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il “*Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, di seguito “*Fondo*”, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che “*Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...*”;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante “*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”;
- Considerato** che i progetti finanziati con il Fondo possono prevedere “*opere accessorie*” di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori - così come specificato al punto 2.1 “*Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni*” del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti



all'istruttoria prevista al punto 2.2 *"Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale"* del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 27 settembre 2021;
- Visto** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
- Visto** l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;
- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale, tra l'altro, la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale *"È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"*, per un importo complessivo pari ad € 10.868.905,53;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale *"È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99"*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 487 del 13/12/2019 con il quale, tra l'altro, ha approvato *"l'unito nuovo elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sicilia (Allegato 1) a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, [...], per un importo complessivo pari ad € 15.925.200,00"*;
- Visto** il Decreto M.A.T.T.M. SUA registro Decreti n. 227 del 07/12/2021 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018 e n. 487/2019, per un importo complessivo pari ad € 2.294.357,11;
- Visto** il Decreto Direttoriale n. 508 del 12/12/2023 con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'elenco degli interventi, aggiornando i precedenti elenchi di cui ai decreti direttoriali n. 571/2017, n. 419/2018, n. 487/2019 e n. 227/2021, per un importo complessivo pari ad € 15.817.354,70;
- Preso atto** che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D. Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D. Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di*



attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana e non anche la normativa Regionale;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12, che ha sostituito il D. Lgs. 50/2016 a meno delle relative disposizioni in via transitoria fino al 31/12/2023;

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D. Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 561 del 13/11/2024 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha delegato all'Ing. Sergio Tumminello le funzioni di Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Considerato che l'intervento in oggetto Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – DDSTA n. 487 del 13/12/2019. Comune di MESSINA - Codice Intervento FP_MEC81 Messina "III Stralcio di completamento Siti: Marmora, Rodia Puccino, Aqualadrone, Capo Rasocolmo" - Codice ReNDiS 19IRC81/G1, risulta inserito nell'elenco del fondo di progettazione di cui al DD STA n. 487 del 13/12/2019, con un importo di finanziamento per la progettazione pari ad € 300.558,54 oltre oneri e iva (ovvero € 378.558,54 comprensivo di oneri ed iva);

Visto il Decreto Commissariale n. 769 del 20 aprile 2021, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore dell'RTP: Ing. Antonio PIO D'ARRIGO (mandatario) - N.E.TEC S.r.l. (mandante) - Ing. Giovanna BARATTA (mandante) - Ing. Nicola RUSTICA (mandante) - Ing. Domenico MANGANO (mandante) - Ing. Agostino LA ROSA (mandante) - Ing. Manuela BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante) - Ing. Alberto LO PRESTI (mandante) - Geol. Piero MERK (mandante);

Visto il contratto di appalto stipulato il 21 aprile 2022, Rep. n. 787/2022, registrato in pari data all'Agenzia delle Entrate di Palermo al n. 13570 Serie 1T;

Vista la nota assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 6988 del 18/05/2023, con la quale l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo, n.q., ha comunicato il decesso del mandante Dott. Geol. Piero Merk;

Vista la nota assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 10076 del 20 luglio 2023, con la quale l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo, n.q., ha comunicato che le percentuali di partecipazione facenti capo al mandante Dott. Geol. Piero Merk, saranno acquisite dallo stesso Ing. D'Arrigo (mandatario) avendo in organico il Geol. Sebastiano Giovanni Monaco (iscritto all'Albo dei Geologi della Sicilia al n.ro 1848 – Albo A);

Vista la nota prot. 1929 del 14/02/2024, con la quale questo Ufficio, ha richiesto al RTP la documentazione per la verifica dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale al fine di effettuare le verifiche sul Dott. Monaco, propedeutiche alla stipula dell'addendum contrattuale;

Vista la nota assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 2387 del 26 febbraio 2024, con la quale l'Ing. Antonio Pio D'Arrigo, n.q., ha trasmesso quanto richiesto con la soprarichiamata nota;

Visto il Decreto Commissariale n. 635 del 24/04/2024, con il quale l'Arch. Alberto Vecchio è stato

nominato Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione dell'Ing. Antonino Cortese;

- Considerato** l'esito positivo della verifica dei requisiti richiesti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 in capo al Dott. Sebastiano Giovanni Monaco;
- Considerato** che i servizi affidati oggetto del presente decreto risultano quasi del tutto ultimati e che l'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento e la necessità di raggiungere il risultato pubblico preordinato rendono opportuno accogliere la proposta dell'Ing. Antonio Pio D'Arrigo;
- Preso atto** di quanto sopra, si autorizza la modifica proposta, in base alla quale la nuova composizione del RTP affidatario del servizio è la seguente: Ing. Antonio PIO D'ARRIGO (mandatario) 26,00% - N.E.TEC S.r.l. (mandante) 20,00% - Ing. Giovanna BARATTA (mandante) 10,00% - Ing. Nicola RUSTICA (mandante) 10,00% - Ing. Domenico MANGANO (mandante) 10,00% - Ing. Agostino LA ROSA (mandante) 10,00% - Ing. Manuela BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante) 10,00% - Ing. Alberto LO PRESTI (mandante) 4,00%;
- Ritenuto** necessario autorizzare la stipula di un addendum al contratto rep. n. 787/2022, al fine della del subentro dell'Ing. Antonio Pio D'Arrigo al Dott. Geol. Piero Merk (deceduto);

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Art. 2

(Modifica quote di partecipazione RTP)

Si prende atto delle verifiche effettuate in capo al Dott. Geol. Sebastiano Giovanni Monaco, in organico dell'Ing. Antonio Pio D'Arrigo, e ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 48, commi 18 e 19 del D. Lgs. n. 50/2016, si autorizza la modifica delle percentuali di partecipazione mediante l'acquisizione delle quote già facenti capo al mandante Dott. Geol. Piero Merk, all'Ing. D'Arrigo (mandatario).

Pertanto, la nuova composizione del RTP affidatario del servizio è la seguente: Ing. Antonio PIO D'ARRIGO (mandatario) - N.E.TEC S.r.l. (mandante) - Ing. Giovanna BARATTA (mandante) - Ing. Nicola RUSTICA (mandante) - Ing. Domenico MANGANO (mandante) - Ing. Agostino LA ROSA (mandante) - Ing. Manuela BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante) - Ing. Alberto LO PRESTI (mandante);

Art. 3

(Variazione Contrattuale)

Di autorizzare la stipula di un secondo addendum al contratto rep. n. 787/2022, previa acquisizione di tutta la documentazione relativa al nuovo contraente, nel quale siano riportate le modifiche relative al RTP: Ing. Antonio PIO D'ARRIGO (mandatario) 26,00% - N.E.TEC S.r.l. (mandante) 20,00% - Ing. Giovanna BARATTA (mandante) 10,00% - Ing. Nicola RUSTICA (mandante) 10,00% - Ing. Domenico MANGANO (mandante) 10,00% - Ing. Agostino LA ROSA (mandante) 10,00% - Ing. Manuela BARBAGIOVANNI GASPARO (mandante) 10,00% - Ing. Alberto LO PRESTI (mandante) 4,00%;

Art. 4

(Notifica del Decreto)

Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it e sarà trasmesso al RUP, al RTP, alle Aree "Amministrativa Interventi", "Finanziaria, contabile e personale", "Appalti e Contratti", "Monitoraggio - RIO" e al Servizio 1 "Ufficio Tecnico" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Responsabile Unico del

Procedimento

Ar. Documento firmato da:
ALBERTO VECCHIO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE



Il Soggetto Attuatore

Ing. Sergio L'attinello